

# In arrivo cento idee per migliorare le città

*Il concorso lanciato da Cersaie e Carlino*



Le proposte selezionate dalla giuria saranno esposte durante i cinque giorni del Cersaie, dal 28 settembre al 2 ottobre. L'iniziativa ricade nell'ambito delle celebrazioni dei 125 anni del Carlino

di WALTER BELLISI

— BOLOGNA —

HA GIÀ FATTO centro, e non è ancora concluso, il concorso di idee «Come immaginate Bologna o Modena, Reggio Emilia, Sassuolo, Imola nel futuro?», organizzato da Cersaie, il salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno, in collaborazione con la community creativa Zooppa, un'aggregazione di 65 mila creativi iscritti al sito www.zooppa.it, che lavorano su dei brief, su delle idee-progetto pubblicate sul sito dalle aziende. Ben 75 elaborati grafici e 5 video sono arrivati a Zooppa. Altri ne arriveranno sicuramente. Fino al 10 settembre prossimo è possibile sbizzarrirsi a proporre soluzioni innovative e originali in grado di rendere migliore la qualità della vita urbana delle cinque città indicate dell'Emilia Romagna. Il concorso fa parte delle iniziative che celebrano i 125 anni de *il Resto del Carlino* ed è aperto

ai lettori del nostro giornale e ai membri della community del social network Zooppa.

Due progetti appaiono particolarmente interessanti. Maria Rita Ruggioni, conosciuta come Consuelo, di Mestre, ha pensato per tutte e cinque le città a un intervento che ha chiamato «Allegria di cerami-

## I PROGETTI

**Dalle panchine di ceramica multicolori ad un osservatorio astronomico**

che', l'inserimento cioè di panchine variopinte, a forma di parallelepipedo, affiancate da muretti e cubi ricoperti da piastrelle di ceramica colorate.

«Le vedrei lucide - spiega - da piazzare nei punti più strategici per rallegrare un poco queste città scure, cupe. Le metterei nelle zone più importanti e negli angolini meno conosciuti, ma frequentati anche

dai turisti, per sfruttare anche il discorso turistico, e frequentati dai cittadini, perché è giusto che anche loro abbiano la città più bella». Leonardo Papa di Brescia ha proposto un'idea per Bologna, un progetto che si muove nell'ottica conservativa. Prevede la conversione di una torre piezometrica (torre dell'acquedotto) in disuso in un osservatorio astronomico, affiancando il vecchio edificio a una nuova torre che permetta un'agevole salita, installando un planetario digitale alla base della vecchia e posizionando un telescopio all'interno della vasca dell'acquedotto. «Potrebbe andar bene per la torre piezometrica presso la stazione di Bologna e diventare un'attrazione turistica», dice.

Le proposte selezionate dalla giuria, composta da rappresentanti de *il Resto del Carlino*, Cersaie e Zooppa, daranno origine alla mostra «Emilia Romagna, urban polis future», visibile durante i cinque giorni di Cersaie (28 settembre - 2 ottobre 2010) all'interno del Quartiere Fieristico.

## I NUMERI

19.457

lavoratori

Tra giugno e dicembre perderanno la cassa integrazione se non sarà rifatto l'accordo per gli ammortizzatori in deroga

11.969

in mobilità

Erano 7.751 all'inizio dell'anno. L'eccezionale aumento registrato in quattro mesi, il tasso di disoccupazione è salito al 6,2%



EMILIA ROMAGNA, LA REGIONE E LE PARTI SOCIALI

## Ammortizzatori, Errani: 'Serve un nuovo accordo'

— BOLOGNA —

IL PRESIDENTE della Regione Vasco Errani, ma anche le Province e i Comuni dell'Emilia Romagna, assieme ad Unioncamere e alle associazioni imprenditoriali e sindacali, lanciano l'allarme. L'accordo tra Stato e Regioni, del febbraio 2009, per l'utilizzo di ammortizzatori sociali in deroga scade il 31 dicembre di quest'anno, ma la crisi e i suoi effetti sull'occupazione non sono e non saranno terminati alla fine dell'anno. Anzi, si sottolinea in un documento che fa seguito all'incontro avvenuto ieri tra gli enti locali e le forze sociali, tra giugno e dicembre verranno a scadenza gli accordi di cassa integrazione per 19.457 lavoratori e, per altre migliaia la scadenza è prevista nei primi mesi del 2011.

Se non verrà rinnovato l'accordo per la cassa integrazione in deroga, con gli annessi finanziamenti, circa 520 milioni, questi lavoratori rischiano di trovarsi senza alcun ammortizzatore.

Per questo, ha sottolineato Errani, le Regioni chiederanno al governo di lavorare da subito per costruire un nuovo accordo sugli ammortizzatori in deroga. «Discuteremo con il governo per avviare una ricognizione sulle risorse utilizzate nel 2009 e 2010 perché secondo nostre valutazioni c'è una quota non usata». L'obiettivo - ha spiegato il governatore dell'Emilia Romagna - è quello di «attivare un tavolo a livello nazionale già dalla prossima settimana per costruire questa ricognizione e fare una valutazione realistica della situazione

e delle tendenze prima del 31 dicembre». Al di là di questo, per Errani è comunque indispensabile «una vera riforma degli ammortizzatori sociali. Perché si continua a mettere solo pezzetti, e il paese ormai non regge più».

I provvedimenti assunti in materia di cassa integrazione straordinaria, dal 1 settembre 2008 al 31 maggio 2010, hanno coinvolto 815 aziende e 60.187 lavoratori. Al primo giugno 720 imprese e 49.530 lavoratori avevano ancora una procedura di cassa integrazione in corso. Mentre 18.600 lavoratori sono stati presi in carico dai servizi per il

## A FINE ANNO

«Migliaia di lavoratori rischiano di restare senza cassa integrazione»

lavoro e inviati al sistema formativo.

Il quadro già preoccupante - ha spiegato Errani - è ulteriormente aggravato dagli effetti della manovra economica del governo. «Un taglio di 780 milioni nel biennio 2011 e 12 - ha ribadito il governatore - è insostenibile, con ricadute gravissime sulla spesa sociale, gli incentivi alle imprese e il trasporto pubblico». E su questo giudizio si sono trovate d'accordo anche le parti sociali.

«Basti pensare - ha aggiunto l'assessore Giancarlo Muzzarelli - che abbiamo un fondo per l'affitto di 15,3 milioni e ce ne tagliano 15, le conseguenze sono immaginabili». Stessa sorte anche per gli incentivi alle imprese, private di 70 milioni.

Giorgio Gazzotti

## AFFITTASI N° 2 PIANI UFFICI INDIPENDENTI A BOLOGNA

in via Enrico Mattei n. 106,

presso la sede del quotidiano "il Resto del Carlino".

**Ciascuno di superficie pari a 764 mq.**

Disponibilità immediata per una unità immobiliare, disponibilità da luglio 2011 per l'altra.

Possibilità di posti auto all'aperto.

Per informazioni dettagliate inviare richiesta alla e-mail:

**gestione.immobili@monrif.net**

oppure al fax n. 051-6006077